

95131 - Catania, li 14.10.2010



Autorità Portuale
CATANIA

Prot. n°7040

Ai Concessionari:
CF NAUTICA
CALI' Lucio
MUNZONE Cosimo
Soc. Coop. LA PORTUALE II^
Circolo Velico NIC

E..p.c. CAPITANERIA DI PORTO DI
95100 - CATANIA -
AGENZIA DELLE DOGANE DI CATANIA
95100 - CATANIA -
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER
LE OO.MM.
PIANO UCCIARDONE N°4
90100 - PALERMO -

OGGETTO: Porto di Catania. Misure di sicurezza e tutela degli ambiti portuali assentiti in concessione.

RACCOMANDATA A MANO(IN A/R SOLO PER PALERMO)

Si premette che, come noto a Codesto Concessionario, le normative vigenti in materia di tutela doganale, applicabili in ambiti portuali perimetrati da cinta fiscale, attuate nel dettaglio _ tra l' altro _ mediante i pareri resi dall' Agenzia delle Dogane nell' ambito delle istruttorie inerenti le concessioni demaniali, impongono di distanziare dal muro di cinta doganale le strutture realizzate in prossimità allo stesso.

Detta prescrizione, applicata a tutte le concessioni demaniali marittime assentite nell' ambito di questo porto, insistenti in zona prossima alla cinta doganale, la maggior parte delle quali assentite nel passato dalla Capitaneria di Porto, ha di fatto comportato la creazione di un' intercapedine _ inutilizzabile per fini portuali _ tra il muro di cinta doganale e le limitrofe strutture ivi dislocate, nel tempo divenuti pericolosi ricettacoli di rifiuti, siringhe usate, bottiglie e rifiuti di vario genere, introdotti mediante i passaggi stretti ed angusti ricavatisi nel modo sopra descritto.

Al fine di tutelare le strutture realizzate in virtù delle concessioni demaniali in godimento ed al fine di ovviare ad evidenti

problemi di carattere igienico-sanitario, qualcuno tra i concessionari ha realizzato dei cancelli in ferro, dislocati tra le pareti delle strutture e la cinta doganale.

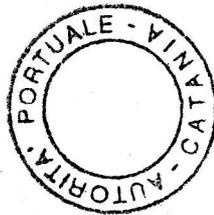
Pur volendo censurare chi, tra i concessionari, ha optato per una soluzione autonoma, che avrebbe comunque dovuto essere comunicata, appare innegabile che la soluzione adottata risponde ad un' esigenza di fatto creatasi da una parte dal rispetto delle prescrizioni di tutela fiscale come sopra descritte e dall' altra riconducibile all' annosa vicenda inerente la difficoltà di controllare chi circola all' interno dell' ambito portuale che, non sempre, si distingue per senso civico ed educazione.

Per quanto sopra, con la presente si invita Codesto Concessionario a comunicare l' eventuale apposizione di cancelli/sbarramenti finalizzati al citato scopo.

In merito, però, corre l' obbligo precisare che l' interdizione sopra descritta deve avere il fine di salvaguardia testè specificato.

Infatti, qualora le aree intercluse così realizzate dovessero evidenziare _ invece _ un' utilizzazione " attiva" della porzione di area demaniale in oggetto, con l' ingombero della stessa, ancorchè destinata a mero deposito, la fattispecie in esame non potrebbe essere riconducibile alla salvaguardia della propria concessione per profili di sicurezza ed igienico.-sanitari, configurandosi un' occupazione abusiva di p.d.m., in relazione alla quale la S.V. rischia di essere deferito all' A.G.

Per quanto sopra si invita Codesto Concessionario a comunicare l' eventuale apposizione di mezzi di interdizione e/o sbarramenti alle aree predette e, al contempo, di autocertificare le le stesse sono libere da ogni ingombero e/o uso.



Il Dirigente
Dott. Davide ROMANO